L'onnipotenza della Parola!

Data: Invalid Date | Autore: Egidio Chiarella



Le domande e le risposte sono patrimonio dell'uomo in comunione e mai un fatto individuale. Con questo spirito si potrebbe chiedere: *Perché dinnanzi agli occhi del mondo continuano a scorrere immagini sempre più violente, disumane, fuori controllo?* **Perché si allarga la forbice del disagio sociale, della sofferenza, della indifferenza, della solitudine?***È una questione di mercato? Di inediti equilibri internazionali? Di mancanza di una nuova concezione della storia? Di un ritorno forse a politiche protezionistiche figlie di paure e di svantaggi? Ma quest'ultime non sono forse alimentate in questi anni da errori e salti nel buio di governi e blocchi finanziari troppo autoreferenziali?*Perché non ci sofferma a riflettere sulle questioni che Papa Francesco pone ogni giorno all'attenzione della società civile e istituzionale? C'è poi un'altra domanda a cui rispondere:[MORE]

Ma ogni singolo individuo conosce perfettamente il suo ruolo primario e le indicazioni ontologiche che precedono la sua stessa presenza nel mondo? Rispondere a questa ennesima domanda significa anche soddisfare tutte quelle poste prima. "Dio non ha mani, né piedi, né braccia, né alcuna cosa fuori di sé. Fuori di Dio vi è il nulla. *Dio è Parola onnipotente e creatrice. Tutto crea con la sua Parola. Gesù vero Dio e vero uomo, possiede la pochezza della sua umanità. Lui deve trasformare con la sua parola onnipotente e creatrice questa pochezza del suo corpo, in carne e sangue perché ogni uomo, nutrendosi di essi, possa trasformare il suo corpo, la sua anima, il suo spirito, tutto sé stesso in verità, luce, compassione, giustizia, santità a beneficio di ogni altro suo fratello".*

Espressioni forti, ma anche capaci di farci capire verso quale direzione bisogna andare ogni giorno per "drizzare" la storia ed essere partecipi di quella missione di Cristo che ha origine nella Parola onnipotente del Creatore. È il Padre che attraverso la sua umanizzazione ha consentito ad ogni essere vivente di poter applicare la verità suprema. Dio ha scelto Cristo per avere le sue braccia e i suoi piedi: Cristo ha scelto noi per continuare ad operare per la salvezza eterna degli uomini. Un trasferimento propedeutico ad un tempo migliore, dove i mercati non fagocitino le migliori energie per un profitto anti sociale; dove chi governa costruisca dighe contro la violenza e la degenerazione collettiva; dove possa prendere forma una visione cristiana dell'esistenza umana per incontrarsi

fraternamente con chi scappa dal terrore e mette a nudo la sua disperazione.

Come può l'uomo, se non rivestito di Parola onnipotente, trovare le soluzioni più appropriate per il benessere comune in un mondo dal cuore sordo e pietrificato? Chi rappresenta il popolo nelle sue diverse articolazioni istituzionali, frutto di processi di democrazia e sofferenza sociale, rischia di inaridire la realtà che lo circonda. Ha purtroppo di fatto perso la fede nella Parola! Quest'ultima, per trasformare le iniquità a qualsiasi livello, ha necessità della scossa spirituale permanente che solo una fede sana è in grado di sollecitare, muovendo l'impossibile. L'uomo continua invece ad eludere quanto è nella sua chiamata terrena, "facendosi mondo con il mondo, adattandosi alla sua assenza di ogni vita nel suo seno". La cosa più triste è comunque il tentativo, anche se credenti, di accusare sempre gli altri di non volere Cristo, tralasciando di mostrarlo loro con esempi concreti.

Egidio Chiarella

Seguici anche su Facebook: **Troppa Terra e Poco Cielo**

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/l-onnipotenza-della-parola/103469